

Il Presidente osserva che la Banca d'Italia a suo avviso darà questa concessione. Egli l'ha lasciato intendere senza naturalmente poter andare oltre nelle precisazioni. Lo preoccupa piuttosto il dubbio che in un eventuale fallimento, una volta pagato il debito dell'I. R. I. verso la F. A. C. I., non si debba rigurgitare di più. Non si sentirebbe di proseguire nella trattativa per la vendita dei giornali con il rischio di un fallimento. Ricorda che ogni mese l'onere aumenta di 12 milioni. Ad ogni modo si sentirà anche la Banca d'Italia. Si è già detto che non si potrà fare qualche cosa di perfetto, ma insomma qualche cosa bisognerà pur fare.

Il Consigliere Santoro Passarelli a questo punto farebbe una mozione d'ordine sul modo di realizzare quel regolamento, subordinatamente alla proprietà della Banca.

Il Presidente accetta la proposta del Consigliere Santoro Passarelli.

Il Consigliere De Marchi riprende in esame la delibera e fa alcune osser.